



DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 20/10/2014

INDICE

DISCARICA DI CONVERSANO

19/10/2014 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari	4
Ladri rubano due furgoncini per la raccolta differenziata	

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

17/10/2014 www.statoquotidiano.it 20:58	6
Gestione rifiuti, M5S Puglia vs Regione e PA	
17/10/2014 brindisilibera.it 22:21	8
ROMA, AMBIENTE: PORTAVOCE ED ATTIVISTI M5S DELLA PUGLIA CHIEDONO SPIEGAZIONI A REGIONE E COMUNI SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI	
18/10/2014 tarantobuonasera.it 08:00	10
Discarica di Massafra, impianto Amiu di Taranto e caso Ilva: le richieste dei "grillini"	

DISCARICA DI CONVERSANO

1 articolo

MOLA DANNO 40MILA EURO. PRESI CARBURANTE E ATTREZZI

Ladri rubano due furgoncini per la raccolta differenziata

Raid notturno nel Centro di raccolta: boicottaggio?

I MOLA. Raid notturno nel Centro per la raccolta dei rifiuti differenziati, gestito dalla Lombardi Ecologia, in via Vecchia Conversano. È accaduto l'altra notte alle 2,30. Ignoti hanno forzato il cancello e portato via due Porter Piaggio, i piccoli mezzi furgonati utilizzati per la raccolta porta a porta con cassone ribaltabile, alcuni attrezzi tra i quali tagliaerba, pompe a spalla e flessibili, un gruppo di continuità, un compressore oltre a circa 200 litri di gasolio e a una cinquantina di benzina. In quei concitati momenti, gli ignoti hanno anche danneggiato le auto di proprietà di due dipendenti parcheggiate all'esterno del capannone. Il danno subito dall'azienda titolare del servizio comunale di igiene urbana si aggira sui 40mila euro. I responsabili del servizio hanno presentato denuncia ai Carabinieri della tenenza cittadina, che hanno avviato le indagini per identificare gli autori e recuperare il maltolto. Furto su commissione o boicottaggio alla differenziata? È presto per dirlo. [an.gal.]

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

3 articoli

Gestione rifiuti , M5S Puglia vs Regione e PA

pagerank: 3

Bari - UNA delle cinque stelle del proprio simbolo, l'ambiente, al centro dell'ultima iniziativa del M5S in Puglia. I deputati pugliesi Diego De Lorenzis, Francesco Cariello, Giuseppe D'Ambrosio, Giuseppe L'Abbate, Giuseppe Brescia, Emanuele Scagliusi, i senatori Daniela Donno, Lello Ciampolillo, Barbara Lezzi, Maurizio Buccarella con l'europarlamentare tarantina Rosa D'Amato ed i gruppi di attivisti del Movimento 5 Stelle della Puglia hanno, infatti, depositato una lettera indirizzata al Presidente della Regione Nichi Vendola, all'Assessore all'Ambiente Lorenzo Nicastro, ai consiglieri regionali e ai sindaci dei comuni pugliesi. Obiettivo: richiedere chiarimenti, comunicare segnalazioni cittadine e proporre migliorie a molti specifici aspetti legati alla gestione dei **rifiuti** tramite l'attività dell'Aro.

In particolar modo, attivisti e portavoce M5S richiedono come mai nel regolamento dell'Aro Ba4 si faccia intendere che parte della raccolta differenziata sarà destinata al recupero di energia, senza però preoccuparsi di escludere l'incenerimento nonostante le diverse segnalazioni da parte di attivisti e cittadini. E proprio per permettere che la partecipazione dei pugliesi sia efficiente ed efficace quando si tratta di approvare documenti di tale importanza, come peraltro garantito dal Piano Regionale di Gestione dei **Rifiuti** Solidi Urbani alla voce "Costruzione condivisa con la collettività delle modalità di erogazione dei nuovi servizi", nella lettera dei 5 Stelle si precisa che i consigli comunali debbano riunirsi in sedute monotematiche pubbliche al fine di produrre "un atto di indirizzo da portare nelle riunioni, anch'esse pubbliche, di Aro e Ato, affinché questi ultimi ambiti possano recepire e valorizzare le singole esigenze e renderle comuni". Oggi, invece, l'approvazione in sede di Aro avviene senza la partecipazione della cittadinanza alle riunioni e senza trasparenza, come dimostrato dalla mancanza di pubblicazione di atti e delibere. Per questo, i 5 Stelle pugliesi chiedono che le convocazioni e la totalità delle delibere degli Aro e Ato siano disponibili nel portale "Ambiente" della Regione Puglia e sui siti web dei comuni di competenza.

Attivisti e portavoce M5S pugliesi segnalano anche forti ritardi e rallentamenti nei lavori nella quasi totalità degli Aro e i commissariamenti degli Aro 8 di Bari, 1 della BAT, 4 e 8 del foggiano e 2, 5, 10 e 11 del leccese. Richiedono, inoltre, se sia vero il coinvolgimento di Conspi e Conai nel ciclo dei **rifiuti** pugliese, compresi la determinazione e l'espletamento di bandi di gara. In particolar modo, si richiede una netta presa di posizione verso la "Strategia **Rifiuti** Zero" con la progressiva chiusura degli inceneritori esistenti in Puglia.

Un segnale importante in tale direzione sarebbe, ad esempio, la revoca degli atti che individuano due discariche (Grottelline e Corigliano d'Otranto) che metterebbero a rischio le falde acquifere della fossa bradanica e della più grande riserva idrica sotterranea del Salento o un piano di realizzazione di impianti di compostaggio pubblici, che consentano di conferire la FORSU con costi di conferimento per i Comuni non elevati e sconti sulla tariffa.

Oltre a ciò, i 5 Stelle invitano a verificare lo stato dell'arte sugli obiettivi indicati dal D. Lgs 152/06 in materia di riciclaggio e recupero dei **rifiuti** nonché ad un chiarimento in riferimento ai servizi di competenza dell'Aro che sono già stati affidati da parte dei Comuni prima che gli ARO stessi avessero deliberato in merito. Inoltre, si domanda il numero totale delle discariche esaurite di RSU e RS presenti nel territorio regionale, il loro stato di caratterizzazione e di chiarire sulla possibilità di gestione "in house" dei servizi di competenza degli Aro e Ato espletata attraverso soggetti giuridici di diritto pubblico (es. aziende speciali).

Nel merito delle emergenze specifiche locali, non manca il riferimento alla discarica di Massafra, chiedendone il ricalcolo del tempo di esaurimento e delle soluzioni per il periodo successivo allo stesso. Si desiderano, poi, chiarimenti sulla legittimità a norma di legge degli inceneritori che brucino "tal quale" come quello gestito da AMIU S.p.A. di Taranto. E si chiede di sapere quali siano le intenzioni in merito alle discariche di **rifiuti** speciali autorizzate sebbene non aderenti a quanto previsto dal D.Lgs 152/06 e come si intendono gestire i **rifiuti**

speciali nelle aree ILVA, oggetto di esposti al NOE di Lecce.

Per quanto concerne la megadiscarica in contrada Martucci a **Conversano** (BA), oltre alle esigenze di bonifica e modifica dell'impianto in vista di una futura conversione in impianto di compostaggio, in sostanza, si vuole che la Regione Puglia individui un'altra soluzione per lo smaltimento del rifiuto residuo da raccolte differenziate. In ultimo, si pretendono spiegazioni sui motivi per i quali, alla luce delle gravi irregolarità accertate in sede di incidente probatorio, relative alla realizzazione delle discariche di servizio e soccorso annesse all'impianto, è mancata la rescissione, da parte della Regione Puglia, del contratto con la Progetto Gestione Bacino Bari Cinque Srl. Infine, si richiede quale sia la situazione degli impianti di conferimento **rifiuti** di Andria e Trani, anche alla luce dell'ordinanza del 5 settembre 2014 adottata dal Presidente Vendola.

"Se tutto questo è la conseguenza di una Legge (peraltro abbondantemente disattesa) - dichiarano portavoce e attivisti M5S della Puglia - forse sarebbe il caso di fare un passo indietro e ritornare a dare dignità e sovranità ai singoli Comuni, evitando quei regimi di proroga perennemente perpetrati negli ultimi anni". Ma quella inviata dai 5 Stelle non è solo una semplice riflessione, bensì una richiesta, assolutamente non trascurabile, di azione urgente su tutti i fronti segnalati.

Redazione Stato

ROMA, AMBIENTE: PORTAVOCE ED ATTIVISTI M5S DELLA PUGLIA CHIEDONO SPIEGAZIONI A REGIONE E COMUNI SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI

Deputati e senatori pugliesi 5 Stelle con l'europarlamentare tarantina D'Amato ed i meet up della regione hanno inviato una lettera con proposte, richieste e suggerimenti al Presidente Vendola ed a tutti gli enti locali. Una delle cinque stelle del proprio simbolo, l'ambiente, al centro dell'ultima iniziativa del M5S in Puglia.

I deputati pugliesi Diego De Lorenzis, Francesco Cariello, Giuseppe D'Ambrosio, Giuseppe L'Abbate, Giuseppe Brescia, Emanuele Scagliusi, i senatori Daniela Donno, Lello Ciampolillo, Barbara Lezzi, Maurizio Buccarella con l'europarlamentare tarantina Rosa D'Amato ed i gruppi di attivisti del Movimento 5 Stelle della Puglia hanno, infatti, depositato una lettera indirizzata al Presidente della Regione Nichi Vendola, all'Assessore all'Ambiente Lorenzo Nicastro, ai consiglieri regionali e ai sindaci dei comuni pugliesi. Obiettivo: richiedere chiarimenti, comunicare segnalazioni cittadine e proporre migliorie a molti specifici aspetti legati alla gestione dei **rifiuti** tramite l'attività dell'Aro.

In particolar modo, attivisti e portavoce M5S richiedono come mai nel regolamento dell'Aro Ba4 si faccia intendere che parte della raccolta differenziata sarà destinata al recupero di energia, senza però preoccuparsi di escludere l'incenerimento nonostante le diverse segnalazioni da parte di attivisti e cittadini. E proprio per permettere che la partecipazione dei pugliesi sia efficiente ed efficace quando si tratta di approvare documenti di tale importanza, come peraltro garantito dal Piano Regionale di Gestione dei **Rifiuti** Solidi Urbani alla voce "Costruzione condivisa con la collettività delle modalità di erogazione dei nuovi servizi", nella lettera dei 5 Stelle si precisa che i consigli comunali debbano riunirsi in sedute monotematiche pubbliche al fine di produrre "un atto di indirizzo da portare nelle riunioni, anch'esse pubbliche, di Aro e Ato, affinché questi ultimi ambiti possano recepire e valorizzare le singole esigenze e renderle comuni". Oggi, invece, l'approvazione in sede di Aro avviene senza la partecipazione della cittadinanza alle riunioni e senza trasparenza, come dimostrato dalla mancanza di pubblicazione di atti e delibere. Per questo, i 5 Stelle pugliesi chiedono che le convocazioni e la totalità delle delibere degli Aro e Ato siano disponibili nel portale "Ambiente" della Regione Puglia e sui siti web dei comuni di competenza.

Attivisti e portavoce M5S pugliesi segnalano anche forti ritardi e rallentamenti nei lavori nella quasi totalità degli Aro e i commissariamenti degli Aro 8 di Bari, 1 della BAT, 4 e 8 del foggiano e 2, 5, 10 e 11 del leccese. Richiedono, inoltre, se sia vero il coinvolgimento di Conspi e Conai nel ciclo dei **rifiuti** pugliese, compresi la determinazione e l'espletamento di bandi di gara. In particolar modo, si richiede una netta presa di posizione verso la "Strategia **Rifiuti** Zero" con la progressiva chiusura degli inceneritori esistenti in Puglia. Un segnale importante in tale direzione sarebbe, ad esempio, la revoca degli atti che individuano due discariche (Grottelline e Corigliano d'Otranto) che metterebbero a rischio le falde acquifere della fossa bradanica e della più grande riserva idrica sotterranea del Salento o un piano di realizzazione di impianti di compostaggio pubblici, che consentano di conferire la FORSU con costi di conferimento per i Comuni non elevati e sconti sulla tariffa.

Oltre a ciò, i 5 Stelle invitano a verificare lo stato dell'arte sugli obiettivi indicati dal D. Lgs 152/06 in materia di riciclaggio e recupero dei **rifiuti** nonché ad un chiarimento in riferimento ai servizi di competenza dell'Aro che sono già stati affidati da parte dei Comuni prima che gli ARO stessi avessero deliberato in merito. Inoltre, si domanda il numero totale delle discariche esaurite di RSU e RS presenti nel territorio regionale, il loro stato di caratterizzazione e di chiarire sulla possibilità di gestione "in house" dei servizi di competenza degli Aro e Ato espletata attraverso soggetti giuridici di diritto pubblico (es. aziende speciali).

Nel merito delle emergenze specifiche locali, non manca il riferimento alla discarica di Massafra, chiedendone il ricalcolo del tempo di esaurimento e delle soluzioni per il periodo successivo allo stesso. Si desiderano, poi,

chiarimenti sulla legittimità a norma di legge degli inceneritori che brucino "tal quale" come quello gestito da AMIU S.p.A. di Taranto. E si chiede di sapere quali siano le intenzioni in merito alle discariche di rifiuti speciali autorizzate sebbene non aderenti a quanto previsto dal D.Lgs 152/06 e come si intendono gestire i rifiuti speciali nelle aree ILVA, oggetto di esposti al NOE di Lecce.

Per quanto concerne la megadiscarica in contrada Martucci a Conversano (BA), oltre alle esigenze di bonifica e modifica dell'impianto in vista di una futura conversione in impianto di compostaggio, in sostanza, si vuole che la Regione Puglia individui un'altra soluzione per lo smaltimento del rifiuto residuo da raccolte differenziate. In ultimo, si pretendono spiegazioni sui motivi per i quali, alla luce delle gravi irregolarità accertate in sede di incidente probatorio, relative alla realizzazione delle discariche di servizio e soccorso annesse all'impianto, è mancata la rescissione, da parte della Regione Puglia, del contratto con la Progetto Gestione Bacino Bari Cinque Srl. Infine, si richiede quale sia la situazione degli impianti di conferimento rifiuti di Andria e Trani, anche alla luce dell'ordinanza del 5 settembre 2014 adottata dal Presidente Vendola.

"Se tutto questo è la conseguenza di una Legge (peraltro abbondantemente disattesa) - dichiarano portavoce e attivisti M5S della Puglia - forse sarebbe il caso di fare un passo indietro e ritornare a dare dignità e sovranità ai singoli Comuni, evitando quei regimi di proroga perennemente perpetrati negli ultimi anni". Ma quella inviata dai 5 Stelle non è solo una semplice riflessione, bensì una richiesta, assolutamente non trascurabile, di azione urgente su tutti i fronti segnalati.

Discarica di Massafra, impianto Amiù di Taranto e caso Ilva: le richieste dei "grillini"

Deputati e senatori pugliesi 5 Stelle con l'europarlamentare tarantina D'Amato hanno inviato una lettera al Presidente Vendola ed a tutti gli enti locali

Una delle cinque stelle del proprio simbolo, l'ambiente, al centro dell'ultima iniziativa del M5S in Puglia.

I deputati pugliesi Diego De Lorenzis, Francesco Cariello, Giuseppe D'Ambrosio, Giuseppe L'Abbate, Giuseppe Brescia, Emanuele Scagliusi, i senatori Daniela Donno, Lello Ciampolillo, Barbara Lezzi, Maurizio Buccarella con l'europarlamentare tarantina Rosa D'Amato ed i gruppi di attivisti del Movimento 5 Stelle della Puglia hanno, infatti, depositato una lettera indirizzata al Presidente della Regione Nichi Vendola, all'Assessore all'Ambiente Lorenzo Nicastro, ai consiglieri regionali e ai sindaci dei comuni pugliesi. Obiettivo: richiedere chiarimenti, comunicare segnalazioni cittadine e proporre migliorie a molti specifici aspetti legati alla gestione dei **rifiuti** tramite l'attività dell'Aro.

Attivisti e portavoce M5S pugliesi segnalano forti ritardi e rallentamenti nei lavori nella quasi totalità degli Aro e i commissariamenti degli Aro 8 di Bari, 1 della BAT, 4 e 8 del foggiano e 2, 5, 10 e 11 del leccese. Richiedono, inoltre, se sia vero il coinvolgimento di Conspi e Conai nel ciclo dei **rifiuti** pugliese, compresi la determinazione e l'espletamento di bandi di gara. In particolar modo, si richiede una netta presa di posizione verso la "Strategia **Rifiuti** Zero" con la progressiva chiusura degli inceneritori esistenti in Puglia. Un segnale importante in tale direzione sarebbe, ad esempio, la revoca degli atti che individuano due discariche (Grottelline e Corigliano d'Otranto) che metterebbero a rischio le falde acquifere della fossa bradanica e della più grande riserva idrica sotterranea del Salento o un piano di realizzazione di impianti di compostaggio pubblici, che consentano di conferire la FORSU con costi di conferimento per i Comuni non elevati e sconti sulla tariffa.

Oltre a ciò, i 5 Stelle invitano a verificare lo stato dell'arte sugli obiettivi indicati dal D. Lgs 152/06 in materia di riciclaggio e recupero dei **rifiuti** nonché ad un chiarimento in riferimento ai servizi di competenza dell'Aro che sono già stati affidati da parte dei Comuni prima che gli ARO stessi avessero deliberato in merito. Inoltre, si domanda il numero totale delle discariche esaurite di RSU e RS presenti nel territorio regionale, il loro stato di caratterizzazione e di chiarire sulla possibilità di gestione "in house" dei servizi di competenza degli Aro e Ato espletata attraverso soggetti giuridici di diritto pubblico (es. aziende speciali).

Nel merito delle emergenze specifiche locali, non manca il riferimento alla discarica di Massafra, chiedendone il ricalcolo del tempo di esaurimento e delle soluzioni per il periodo successivo allo stesso. Si desiderano, poi, chiarimenti sulla legittimità a norma di legge degli inceneritori che brucino "tal quale" come quello gestito da AMIU S.p.A. di Taranto. E si chiede di sapere quali siano le intenzioni in merito alle discariche di **rifiuti** speciali autorizzate sebbene non aderenti a quanto previsto dal D.Lgs 152/06 e come si intendono gestire i **rifiuti** speciali nelle aree Ilva, oggetto di esposti al NOE di Lecce.

Per quanto concerne la megadiscarica in contrada Martucci a **Conversano** (BA), oltre alle esigenze di bonifica e modifica dell'impianto in vista di una futura conversione in impianto di compostaggio, in sostanza, si vuole che la Regione Puglia individui un'altra soluzione per lo smaltimento del rifiuto residuo da raccolte differenziate. In ultimo, si pretendono spiegazioni sui motivi per i quali, alla luce delle gravi irregolarità accertate in sede di incidente probatorio, relative alla realizzazione delle discariche di servizio e soccorso annesse all'impianto, è mancata la rescissione, da parte della Regione Puglia, del contratto con la Progetto Gestione Bacino Bari Cinque Srl.

Infine, si richiede quale sia la situazione degli impianti di conferimento **rifiuti** di Andria e Trani, anche alla luce dell'ordinanza del 5 settembre 2014 adottata dal Presidente Vendola.

"Se tutto questo è la conseguenza di una Legge (peraltro abbondantemente disattesa) - dichiarano portavoce e attivisti M5S della Puglia - forse sarebbe il caso di fare un passo indietro e ritornare a dare dignità e sovranità ai singoli Comuni, evitando quei regimi di proroga perennemente perpetrati negli ultimi anni". Ma quella inviata dai 5 Stelle non è solo una semplice riflessione, bensì una richiesta, assolutamente non trascurabile, di azione urgente su tutti i fronti segnalati.